

# Newsletter Assonautica Ancona

Periodico di informazione  
Anno 14 - Numero 41  
luglio 2011



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - 70% - DCB Ancona



**Vela sportiva  
Grassoni e il Leone di Caprera**

**Cultura del vino  
La nostra Marina Dorica**



**TENDE**  
*Tendenze*  
in & outdoor living

sentirsi protetti.

**Tende Tendenze**  
Via dell'industria, 11

**Show room Outdoor**  
via dell'industria, 3  
60127 Ancona

Tel: +39.071.894089  
Fax: +39.071.2834520

info@tendetendenze.it  
www.tendetendenze.it

**LIOMATIC®**  
Distribuzione automatica di alimenti e bevande



Veleria **South Sails**

- > COSTRUZIONE DI VELE PER CROCIERA E REGATA IMS E OPEN
- > FORNITORI DI SISTEMI GIREVOLI E ROTAIE PER RANDE FULL BATTEN
- > ASSISTENZA DIRETTA E PROVA IN MARE

V.le dell'Industria, 3 - 47100 Forlì - Italy  
Tel. 0543 723234 - Fax 0543 725835



# Editoriale

di Gianfranco Iacobone

Molto sport è entrato nella nostra Associazione, nell'ultimo anno. Ve ne sarete accorti dai nostri comunicati, e anche leggendo questa copia del giornale. Soprattutto vela, da quando siamo entrati nel mondo della FIV, ma anche pesca sportiva, che si vede poco ma porta a casa risultati di grande rilievo, come il titolo italiano 2010 e la partecipazione con ben due elementi (Nicoletti e Grati) alla squadra che disputerà il mondiale 2011.

È necessaria una premessa: l'Assonautica non è cambiata, e continua ad avere le sue finalità istituzionali, fissate nello statuto, che sono quelle di promuovere tutta la nautica, a partire dalla creazione di posti barca. Lo sport è una parte del mondo nautico, e per lavorarci al meglio abbiamo creato, qualche anno fa, una Associazione Sportiva Dilettantistica che ha finalità solo sportive, un Direttivo a parte, e soprattutto un bilancio a parte, che finora ha sempre "camminato" senza aiuti. Quindi lo sport è entrato di forza, ma attraverso la nostra ASD, anche se molti di noi sono coinvolti in entrambe le Associazioni e vivono entrambe le esperienze: bisogna ricordare che l'ASD ha oltre cento soci, e solo metà sono anche soci dell'Assonautica.

Ma torniamo alla vela: non abbiamo smesso di organizzare eventi velici diportistici, in classe libera, dove tutti possono venire e competere con regole semplici, per puro divertimento per poi, qualche volta, appassionarsi e cominciare a fare regate competitive. Tra l'altro, queste manifestazioni consentono alla ASD di accantonare qualcosa per sostenere l'altra attività, quella sportiva in senso più stretto.

Accanto a tutto questo ci siamo immersi nella vela più bella, quella giovanile e quella di minialtura, che giovanile è fino ad un certo punto, ma molto agonistica sì. È stato bello, per me e per chi di noi c'era a fare assistenza, tornare indietro alle nostre prime emozioni sulle derive, e vedere questi ragazzi concentrati e motivati, bravissimi e incuranti di ondate e scuffie e soprattutto "sani" di fisico e di mente. Non c'è che dire, la vela è una grande maestra di disciplina e di spirito sportivo, come lo è di spirito di gruppo, per gli equipaggi. Credo che, oltre che favorire ed assistere queste manifestazioni, dovremmo cercare di portare i nostri bambini e ragazzi a buttarsi in questo mondo, non solo tenerli ad annoiarsi d'estate nei nostri cabinati. Lega Navale e Sef Stamura fanno ottima iniziazione, noi non ci metteremo in concorrenza con loro ma anzi li aiuteremo, quando serve; ma possiamo fare di più, portare i nostri ragazzini a fare vela, anche perché ricordiamocelo: non solo i grandi campioni ma anche i buoni velisti vengono tutti da una esperienza di deriva.

Spero che questo entusiasmo ci consenta di proseguire, e contagi molti di voi, perché c'è sempre bisogno di una mano. Ma quello che si fa, questa è stata la mia esperienza, non è un favore a qualcuno ma a noi stessi, perché vi assicuro che stare in questo mondo (anche solo venire ad applaudirli ad una premiazione), se abbiamo la passione della vela, è il regalo più bello che possiamo farci.



Uka Uka Yaman  
al campionato Minialtura.

Aspettiamo una vostra foto per il prossimo numero del giornale

n° 41

Editoriale	3
Staffetta nautica per l'Unità d'Italia	4
Una riflessione su Marina Dorica	6
La direzione del porto	8
Orlando Grassoni e la sua Patria	9
Luca's Days - Meteor cup	11
Regate	12
I Meteor sociali	17
Eventi di vino	20

## Assonautica Provinciale di Ancona

Sede legale:

60123 Ancona, Piazza XXIV Maggio n. 1,

Base nautica e segreteria:

60125 Ancona, via Giancarlo Mascino, 3/h  
tel. e fax 071/20.74.731 - cell. 340/1422005

Newsletter  
assonautica

Editore: FRUITS S.r.l.

Periodicità: trimestrale

Aut. Tribunale n. 8 del 25/2/1985

Direttore responsabile:

Giovanni Maggi

Redazione

G. Iacobone, F. Profili, C. Polacco

Amministrazione pubblicità:

Segreteria Assonautica

info@assonautica.an.it

www.assonautica.an.it

Luogo e data pubblicazione:

Ancona, luglio 2011

Impaginazione e stampa:

Anibaldi Grafiche srl (An)

Stampato in 750 copie



Newsletter  
assonautica

questo periodico lo potete sfogliare anche su Internet all'interno del nostro sito

# Staffetta nautica per l'Unità d'Italia

Come avevamo preannunciato a marzo, è passata per Ancona il 20 maggio la Staffetta Nautica dell'Assonautica Italiana per il 150° dell'Unità d'Italia, che mentre andiamo in stampa si sta concludendo a Roma con la consegna del testimone simbolico (un cofanetto contenente una bandiera di seta) al Presidente della Repubblica. Questo semplice oggetto è effettivamente passato di mano in mano e di barca in barca, da Trieste fino a Fiumicino, dando ad ogni Assonautica l'opportunità di riflettere un

momento sul nostro Paese, non tanto per quello che è stato ma per quello che è oggi, e dando anche l'occasione a ciascuna sede di avere un contatto con il "vicino" che è arrivato e con quello che ha accolto il testimone alla tappa successiva. Insomma questa nostra Assonautica, con tutti i suoi limiti, si è confermata una realtà viva che "presidia" tutta la costa e che porta avanti il suo discorso in favore di una fruizione sana e responsabile del mare attraverso la nautica.

Gli amici di Pesaro ci hanno portato il testimone, e noi il giorno successivo, con due barche, lo abbiamo portato a Civitanova dove siamo stati accolti in banchina con la banda musicale!

Ogni sede aveva piena libertà su come interpretare questo appuntamento e noi abbiamo voluto ricordare due storie anconetane: quella di Grassoni e del Leone di Caprera, della quale parliamo a pag. 9 e quella della battaglia di Lissa (Vis).



*Lungo la costa di Sirolo.*

Il C.V. Andrea Fazioli, Capo di Stato Maggiore del Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico (e anche velista), esponente della famiglia Fazioli che ha dato molto alla storia di

Ancona, ci ha raccontato di questa battaglia navale persa attorno alle acque di Vis, tra la flotta appena nata dell'Italia unitaria (si era nel 1866) e la flotta austro-ungarica di base a



*Targa ricordo a Orlando Grassoni.*

Pola. Tutte mete delle nostre navigazioni estive, luoghi di vacanza per noi, ma non per i marinai salpati proprio da Ancona (dove era di stanza la flotta italiana); molti i giovani anconetani a bordo, tra i quali un antenato di Fazioli, caduto. Si trattò di una sconfitta più legata alla politica che al valore dei nostri marinai, che però pagarono di persona. Le navi stavano passando dalla vela al motore, i cannoni cambiavano, la flotta era stata appena costituita ed aveva

sia navi che cannoni, ma non esperienza. L'Ammiraglio Persano lo sapeva, e frenava: i politici no, avevano bisogno di un successo navale. E così maturò quella brutta pagina, con tanti morti. I tre del "Leone di Caprera" (Grassoni era su una di quelle navi) volevano, tra le altre cose, dire al mondo che nonostante quella battaglia i marinai italiani non erano secondi a nessuno. Una nota curiosa: la flotta austro-ungarica era servita da marinai veneti (Venezia

era ancora austriaca) ed istriano-dalmati; a bordo gli ordini si davano in veneto. L'ultima guerra tra italiani, e qualcuno di recente si è compiaciuto di ricordarlo, su al nordest, ci auguriamo non per auspicare che quei tempi possano ritornare. La giornata si è conclusa con la preghiera del Marinaio letta dal nostro Cap. Pasqualini (per l'occasione in divisa) e con alcuni commoventi ricordi del nostro già Presidente Dott. Ermanno Bertolini.



Accoglienza a Civitanova.

**FINECO**  
THE NEW BANK

**PASSA A FINECO**  
CON LA CONVENZIONE ASSONAUTICA



- › Conto gratuito per sempre
- › Carta di credito gratis per sempre
- › Prelievi Bancomat gratuiti da qualunque sportello
- › Deposito titoli gratuito per sempre
- › 100 € in commissioni trading gratuite
- › La migliore piattaforma per il trading on-line



**Per informazioni contattare**  
**Lucia Giantomassi**  
[lucia.giantomassi@pffineco.it](mailto:lucia.giantomassi@pffineco.it)  
**FinecoBank**

Piazza della Repubblica 1/B - Ancona  
tel. Off. 071/2071657 - cell 335/7788427

# Una riflessione su Marina Dorica

di Gianfranco Iacobone

Oltre un anno fa' ho lasciato ogni responsabilità in Marina Dorica dopo essere uscito, un anno prima, anche dal Consorzio Vanvitelli. Mi sono dedicato al Circolo, mentre sia il Consorzio che Marina Dorica proseguivano benissimo la loro strada, nelle mani di persone capaci ed appassionate, alle quali va tutta la mia stima. Benissimo non vuol dire senza problemi: i problemi ci sono stati, in parte ci sono, e mi pare di poter dire, con distacco, che in parte ce li siamo costruiti noi diportisti con i nostri stessi comportamenti, soprattutto con un eccesso di polemiche e di mancanza di fiducia in chi si trova a stare al timone.

Con il distacco che mi è consentito da questo privilegio di essere "fuori" voglio fare con voi alcune riflessioni. Ho avuto modo di essere ospite degli amici dell'Assonautica di Pescara, che mi hanno anche regalato un libro sulla storia di quel porto e di quel bellissimo Marina. Una copia, per chi volesse leggerlo, è nella nostra biblioteca. Dal momento che periodicamente sento dire "le tariffe

di Pescara... ecc..." facciamola, una buona volta, una analisi che ha anche un significato generale.

Il Marina di Pescara viene realizzato tra il 1987 e il 1989 con fondi FIO della CEE, per 38,7 miliardi che vengono dati a fondo perduto alla Regione, che li gira alla Camera di Commercio, incaricata di realizzare il Marina. Quindi il Marina viene realizzato, completo delle strutture essenziali, con costi zero; ma i posti sono tutti di "proprietà" del Marina. A questo punto la Società di gestione, pubblica, comincia a "vendere" i posti barca (uso le virgolette perché, come sapete, sul Demanio non si tratta né di vere vendite né di vere proprietà). Ne colloca subito una parte, e col ricavato comincia ad abbellire, costruire nuove strutture, ecc... Negli anni (i posti non sono ancora tutti collocati, ed altri se ne possono ricavare perché lo spazio è tanto) continua a "vendere" e col ricavato esegue migliorie e manutenzioni. Il costo "condominiale" per i diportisti è quindi strettamente quello legato al funzionamento (luce, ac-

qua, canoni, personale).

Vediamo, a confronto, Marina Dorica. I posti barca appena aperto il porto, nel 2000, sono tutti dei diportisti e di Nautiservice, che hanno versato una somma strettamente limitata al costo vivo necessario a realizzare il Marina per le opere mancanti (la darsena, o almeno la diga nord, era stata fatta con denaro dello Stato). Nemmeno un posto rimane a Marina Dorica, tranne tre per i mezzi di servizio. I fondi raccolti vengono interamente spesi, l'ultima tranche nel 2005 per completare il "triangolone" ed il fabbricato degli impianti sportivi.

A questo proposito apro una parentesi: si è conclusa un mese fa una vicenda che sarebbe comica se non avesse avuto risvolti tragici (in termini di polemiche) per il nostro Marina. L'Assemblea dei Soci del Consorzio Vanvitelli ha posto la parola fine alla questione se i fondi versati dal CV a MD dal 1999 al 2005 per realizzare il porto andassero o no restituiti: no, il Consorzio non li vuole indietro, è come se mi facessi una casa e poi volessi anche indietro i soldi. Il capitale resta in Marina Dorica, che magicamente con questo atto non ha più debiti. Chissà Totò che cosa avrebbe tirato fuori da questa vicenda, che abbiamo impiegato alcuni anni a chiarire. Chiusa la parentesi, torniamo a ciò che rende Marina Dorica differente da Pescara e dagli altri Marina.

Ogni miglioria, ogni adeguamento a normative, e soprattutto ogni opera di manutenzione, Marina Dorica la può finanziare solo attraverso le tariffe. Sono tariffe "condominiali", di "gestione ordinaria", le nostre tariffe? Direi proprio di no. Chi abita in condominio sa che una cosa è la quota per portiere, luce e pulizia scale, una cosa sono le spese straordinarie: il tetto, la tinteggiatura esterna, ecc... Il condominio ordinario lo paga l'utilizzatore (l'inquilino), le spese straordinarie le paga,



per quota, il proprietario. Se utilizzatore e proprietario sono la stessa persona (e in Marina Dorica è quasi sempre così) lui paga entrambe.

Quando sento confronti superficiali tra le tariffe dei vari Marina mi prende lo scoraggiamento, perché senza una analisi economica i confronti sono davvero impossibili. Se si vogliono fare discorsi al bar va bene, ma se si vuole fare un discorso serio no. Marina Dorica ha 12 anni: quanto dura una colonnina luce/acqua? Quanto dura un pontile galleggiante? Quanto dura una strada prima di doverla riasfaltare? Potrei continuare, ma di sicuro tutti capiscono che ogni anno queste cose saranno sempre più onerose. Il nostro "modello" (ottimo) è stato quello di un Marina con costi iniziali di acquisto dei diritti di ormeggio molto bassi, perché il Marina stesso ha rinunciato ad essere "proprietario/venditore" di posti barca: il rovescio della medaglia però è che siamo tutti coinvolti con le spese per mantenere efficienti le strutture, per adeguarle alla realtà che cambia e per migliorarle.

Altra cosa sono le espansioni ed i grandi investimenti: quelli Marina Dorica, che è una SpA, deve finanziarli con la sua capacità di fare impresa. Ma anche qui sta la sua "differenza" ed il suo limite, perché dato il suo tipo di azionariato assomiglia più ad un fondo pensioni (che come è noto deve usare una politica di estrema prudenza) che a un leone della borsa. L'abbiamo voluta così, ed è bene che si comporti così.

Concludendo questa riflessione faccio una proposta a Marina Dorica: faccia chiarezza su queste due componenti della tariffa, quella dovuta alla gestione pura e semplice e quella necessaria per mantenere efficiente il porto, così i diportisti sapranno quale è la vera "quota condominiale" e potranno fare confronti con altre realtà. Anche se già intravedo un uso distorto di questa operazione di chiarezza: "ma perché devo pagare i lavori per rifare i finger che affondano, se io il finger non ce l'ho?" "E io perché devo pagare il dragaggio dell'area gommoni se ho la barca al W4?" Va bene, allora diciamola con Nanni Moretti: continuiamo a farci del male!

Marina Dorica 1998.



**KM SICURI**  
Polizza Veicoli a Motore

LA POLIZZA CHE TI FA PAGARE  
IN BASE AI KM PERCORSI,  
NON UN METRO DI PIÙ.

 **UNIPOL**  
GRUPPO  
FINANZIARIO  
A MISURA DEL TUO DOMANI.

# Secondo appuntamento con la direzione del porto...

di Leonardo Zuccaro

Siamo ormai nel pieno della operatività portuale e, come al solito, vengono alla luce le problematiche relative all'affollamento. Prima delle quali, quella dei **parcheggi**. Sebbene Marina Dorica sia tra i pochi porti turistici ad avere un rapporto tra posti barca e posti auto assolutamente equilibrato, succede che in alcune aree si faccia fatica a parcheggiare. Una di queste è la zona attorno al triangolone, dove nei week end le auto sostano ovunque, non rispettando spesso non solo la segnaletica ma anche il buon senso. Mi riferisco ai veicoli parcheggiati senza diritto nei posti riservati ai disabili o al carico/scarico; a quelle in sosta davanti al bar nell'area oltre le transenne (dove c'è tanto di cartello di rimozione forzata perché proprio lì devono poter transitare l'ambulanza e i vigili del fuoco per eventuali emergenze); a quelle sul lato interno della carreggiata che talvolta impediscono la retromarcia alle auto e ancor più ai furgoni che escono dai parcheggi a spina di pesce. E pensare che a cento metri di distanza, nei parcheggi alla base del triangolone, ci sono centinaia di parcheggi perennemente vuoti. Dove, soprattutto chi parte in crociera potrebbe lasciare la propria auto anziché parcheggiarla ai lati del triangolone, facendo così godere di quei parcheggi chi invece va negli esercizi commerciali o esce in barca per una gita giornaliera. Insomma, se mettiamo un po' di attenzione in più all'utilizzo degli spazi, ne trarremo tutti dei grandi vantaggi.

Molti ci chiedono (e si chiedono) come mai, sui finger che vengono mantenuti, non rimontiamo il **parabordo laterale** (per intenderci quello che in passato era bianco, poi sostituito da quello blu). Il motivo è presto detto: quel parabordo marcisce il legno sottostante, costringendoci non solo a una precoce manutenzione ma anche esponendo la barca al rischio di essere danneggiata dalle viti che tengono in sede il parabordo. Tant'è che tutte le aziende produttrici di fingers non montano più alcuna protezione laterale e sconsigliano di farlo. Ma è indubbio che quel parabordo laterale fa comodo. E allora? Una possibile soluzione è

quella di montare due/tre parabordi del tipo uguale a quelli che si montano sul pontile, davanti alla prua della barca. Quel tipo di parabordo, per il fatto di essere sostenuto da viti poste sul piano orizzontale, può essere montato lasciando un centimetro di luce rispetto al legno laterale del finger. Luce che consente all'aria di circolare, impedendo così al legno di marcire.

Come certamente sapete, Marina Dorica ha ottenuto la **Bandiera Blu**. Eravamo l'unico porto turistico delle Marche a non averla ancora mai ricevuta. Chi ama il mare lo rispetta e sono certo che le indicazioni che la FEE (l'organismo Internazionale che si occupa di assegnare questo riconoscimento) pone per il conseguimento e il mantenimento di questo vessillo saranno da tutti condivise. Da parte nostra, ci attiveremo per migliorare ulteriormente gli aspetti ambientali, ai quali stiamo già da tempo dedicando grande attenzione. Abbiamo tuttavia bisogno del vostro contributo. Faccio solo un esempio tra quelli presenti nell'elenco fornito dalla FEE e che abbiamo provveduto a riportare nel pieghevole "Bandiera Blu" che potete scaricare dal nostro sito ([www.marinadorica.it](http://www.marinadorica.it)), oppure ritirare alla reception o in segreteria: contenere i consumi di acqua ed energia elettrica. Ci vuol poco a montare la pistola fermagetto sulla manichetta dell'acqua, se ne risparmia davvero tanta nel lavaggio della barca. E altrettanto poco ci vuole a disattivare il frigo di bordo o l'aria condizionata quando si lascia la barca all'ormeggio senza che nessuno ci metta piede per l'intera settimana. In fondo, per raffreddare il frigo o la cabina ci vuole un'ora.

E ora il solito consiglio, stavolta di **manovra**. Come ben noto, ai finger si dovrebbe ormeggiare di prua. E non solo per la più corretta corrispondenza della forma della barca rispetto al finger (che alla base è triangolare) ma anche per una ben diversa facilità di ormeggio. Insomma, salvo nei casi in cui ci si deve ormeggiare di poppa per ragioni di discesa a terra, entrare di prua nello stallo è tutta un'altra cosa. Soprattutto se si adotta questo piccolo trucco che può davvero consentire di manovrare da soli in tutta tranquillità, anche con



Foto 1

vento laterale. Basta montare a prua un parabordo come quello illustrato nella foto 1, oppure il classico parabordo da pontile della foto 2. Vediamo di descrivere sinteticamente la manovra: si entra nello stallo alla minima velocità possibile e si appoggia delicatamente la prua della barca sul pontile; senza togliere la marcia e col gas al minimo, prua sempre appoggiata sul pontile, si ruota il timone come per portare la poppa verso il finger e lo si fissa (o lo si tiene se si è in due) in quella posizione. In questo modo, la barca resterà incollata al finger per tutto il tempo necessario a fissare le cime. Terminato l'ormeggio basterà mettere in folle e finire di regolare le cime.

Alla prossima puntata.



Foto 2

# Orlando Grassoni e la sua Patria

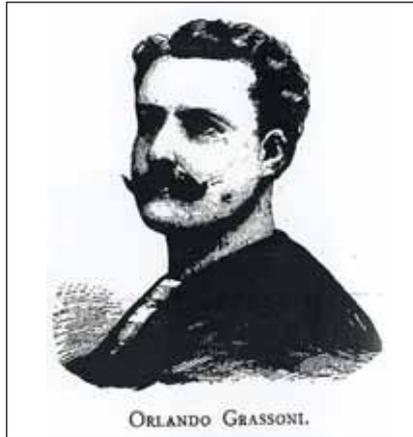
## *storia del Leone di Caprera*

di Gianfranco Iacobone

Come ho iniziato a raccontare nell'editoriale dello scorso numero, ci siamo appassionati alla storia di un Anconetano dimenticato: Orlando Grassoni, classe 1844. Non solo della sua storia personale, ma di quella dei suoi due compagni e della loro barca. Di quattro protagonisti, ne abbiamo rintracciati tre: la barca, l'ultimo discendente di Orlando (che si chiama anche lui Orlando Grassoni) e l'ormai vecchio Orlandino Troccoli, di Marina di Camerota. Entrambi sono venuti a trovarci, il 20 maggio, quando in sede abbiamo celebrato, a modo nostro, il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, evento del quale riferiamo a pag. 4.

La barca no, non poteva venire: è uno splendido 10 metri in legni pregiati, perfettamente restaurato e di recente esposto in Galleria a Milano, ma sente gli acciacchi dell'età (130 anni) e non si muove.

Ma parliamo del nostro Orlando Grassoni, portato all'avventura ma anche "eroe per caso": partì a guadagnarsi la vita sul mare, come molti anconetani dell'epoca, e lo troviamo mozzo su una delle navi dei Mille, con Garibaldi. Aveva solo 16 anni e si sarebbe arruolato con le camicie rosse, ma fu rifiutato: era troppo giovane. Lo ritroviamo, marinaio di leva, nel 1866, alla sfortunata battaglia di Lissa dove si salvò, a differenza di molti giovani anconetani che restarono nelle acque di quella bella isola dalmata. Lo perdiamo ancora, ma questa volta entra in un'altra storia, quella del Capitano Fondacaro, altro marinaio italiano in giro per il mondo. Fondacaro era un sognatore, ma anche un ottimo marinaio. Sognava grandi imprese e gloria per la sua italianità, che evidentemente vedeva poco considerata e forse umiliata: un personaggio romantico, esposto a grandi delusioni, fedelmente riportate nel suo libro, stampato nel



1881, perso, ritrovato, ristampato da un piccolo editore salernitano, esaurito e portato a noi dall'attuale Orlando Grassoni. Sul libro, che è anche un diario di bordo, riappare Grassoni, a New York su una nave il cui secondo ufficiale è Fondacaro. Questi gli confida il suo sogno: una traversata atlantica su una piccola imbarcazione. Grassoni promette di essere della partita; passano tre anni e Fondacaro lo contatta: la barca la stanno costruendo, lui e Troccoli, a Montevideo, e sono quasi pronti a partire. Una attrattiva in più per Grassoni: la barca si chiama "Leone di Caprera" in onore di Garibaldi. Da quelle parti il ricordo di Garibaldi era molto vivo, soprattutto nella numerosa comunità italiana che si entusiasma, ma per poco: poi prevale lo scetticismo. Una barca così piccola, e poi tre italiani, mica tre inglesi, diciamoci la verità...

Partono, comunque, dopo molte traversie a terra, che come è noto sono assai più pericolose di quelle di mare. È il 3 ottobre

1880. Risalgono con fatica l'Atlantico tagliando le due fasce di aliseo e le calme equatoriali, con le loro vele poco boliniere, sui due alberi dell'armamento a goletta. Dal diario di bordo si vede che percorrono poche miglia al giorno, rispetto a come siamo abituati oggi, e non sempre nella giusta direzione. Però non si scoraggiano, Orlando a sera fa dei piccoli concerti di armonica a bocca, e loro cantano. Finché l'armonica finisce in mare. Orlando sa anche cucinare, è il cuoco di bordo, e questo contribuisce a tenere alto il morale. Ma Orlando è anche forte: quando scuffiano su un'onda frangente, è lui con le sue braccia poderose che salva la barca. Il 23 gennaio 1881 giungono a Gibilterra. Oltre non possono andare, non hanno i soldi nemmeno per i viveri: ricevimenti ed elogi tanti, ma soldi niente, anche dai Consolati italiani. Così il Leone viene portato con una nave (gratis) a Livorno. Qui Grassoni, di pasta evidentemente più concreta di quella del suo romantico Capitano, riesce ad ottenere aiuti per portare la barca a Milano, dove viene esposta. Vengono lodati ed onorati, ricevuti da Re Umberto, ma soldi sempre zero. Troccoli va a trovare



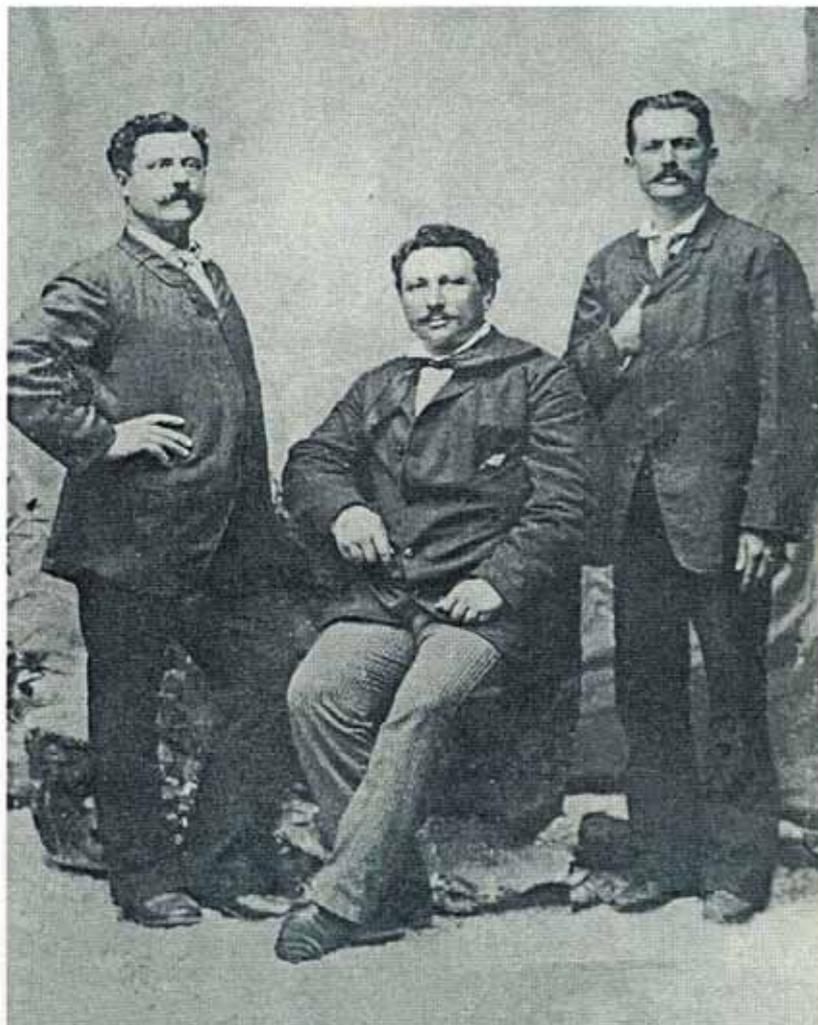
Leone di Caprera.

Garibaldi a Caprera, gli porta il foglio con le firme degli italiani del Sud America, ed il loro saluto. Non sappiamo come lo accolse Garibaldi: era malato e deluso, sarebbe morto l'anno successivo.

Grassoni, ad Ancona, viene proclamato socio onorario dalla Società Canottieri, che gli regala una spilla con topazio ed un anello. Ma non ha da vivere, in Italia: riprende il mare, come gli altri due compagni. Si ritrovano a Montevideo nel 1887; Fondacaro sogna una nuova impresa, ma i due no, pensano ad una vita più tranquilla. Hanno ragione, perché il povero Fondacaro scomparirà in mare, sei anni dopo, con tre compagni italiani, tentando la Montevideo-Chicago. Sappiamo solo che Troccoli si fermerà a Montevideo e morirà vecchio, dopo aver avuto molti figli; Grassoni invece morirà a Genova, nel 1901, a 57 anni. E null'altro si sa di lui, nemmeno cercando nei ricordi della famiglia.

Questa storia mi ha affascinato per due motivi: da un lato è uno spaccato del clima e dei sentimenti del nostro Risorgimento e del faticoso nascere di uno spirito di identità nazionale; dall'altro è la cronaca di una impresa nautica assolutamente straordinaria. Tutti abbiamo letto "Solo intorno al mondo" di Joshua Slocum: bene, l'impresa è posteriore di 18 anni, 1898. Lo stesso Slocum era diventato famoso per la Buenos Aires-Boston nel 1888. Quindi le navigazioni oceaniche su piccole imbarcazioni (da lavoro, all'epoca: il diporto sarebbe nato dopo) muoveva i primi passi e la traversata del Leone si colloca a buon diritto tra le prime imprese nautiche del genere, se non fu la prima, cosa che studieremo. Infatti fu apprezzata dagli inglesi molto più che da noi, rivendicando le radici anglosassoni di Fondacaro, che indubbiamente si era formato su navi inglesi e su esse aveva avuto il brevetto di Capitano. Ma il coraggio no, quello Fondacaro e i suoi due amici ci tenevano ad affermare che no, quello era tutto del loro cuore italiano e proprio per dimostrarlo si misero in mare.

Crediamo che Ancona dovrebbe recuperare la memoria di Orlando Grassoni e per questo proporremo che gli venga intitolata una strada, in questa città che lui lasciò da ragazzo ma sicuramente portò sempre con sé in giro per il mondo.



Fondacaro (seduto al centro), alla sua destra Orlando Grassoni e a sinistra Pietro Troccoli in una foto del 1881.

(Per gentile concessione di Orlando Troccoli, di Marina di Camerota).

Lo schizzo fotografico fu pubblicato anche dall'*Illustrazione Italiana*, Milano, 1881.

# « TRE Gi »

DI GREGORINI GIANFRANCO & C. s.n.c.



MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO  
SISTEMI DIGITALI  
ASSISTENZA TECNICA

TOSHIBA

Canon

IBM

SiComputer

hp

LEXMARK

EPSON

SedLex

TREGI snc 60100 Ancona (AN) Via G. Conti 10/a tel. 071 2900487 fax 071 2905384



# Banca Marche

[www.bancamarche.it](http://www.bancamarche.it)

# Luca's Days - Meteor Cup

**D**ue barche uguali, i nostri Meteor dotati per l'occasione di vele identiche e nuove, e sedici equipaggi di tre persone. Le regole non erano quelle del match race, ma delle normali regate di flotta, tranne la modalità di partenza, che consentiva le stesse emozioni del match race.

Dopo quattro giornate di combattutissime prove il Trofeo è stato assegnato all'equipaggio Nenna — Baccega — Daniele Carloni, con Baccega al timone. Al secondo posto l'equipaggio di Riccardo Pelliccia — Fabrizio Borioni e Massimo Fonti al timone. Questi equipaggi si erano selezionati, insieme ad altri due, vincendo ciascuno un girone di quattro equipaggi che si erano confrontati in sei gare, scambiandosi le imbarcazioni. I quattro selezionati, con altre sei prove, avevano permesso di portare due equipaggi allo scontro finale. Scontro quindi tra un primo (equipaggio Nenna) e un secondo (equipaggio Pelliccia), che poteva rovesciare la classifica se Pelliccia avesse vinto due prove. Con una vittoria a testa il risultato è invece andato all'equipaggio di



Nenna. Gli equipaggi al terzo e quarto posto sono stati rispettivamente quelli di Quagliani e Gigli, su un totale di sedici equipaggi.

Sono state giornate di vento da leggero a moderato, ma mai di bonaccia: i Meteor, che si muovono anche con poco vento, hanno fatto meraviglie per cui c'è stato grande divertimento sia per i concorrenti sia per il pubblico.

Un grazie particolare va agli amici di Ondanomala e dell'equipaggio del "Diavolone" che, accomunati dal forte legame con Luca, hanno animato e supportato tutta la manifestazione.

Risultati completi, foto e filmati sul sito [www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it).

Un ringraziamento a parte va da un lato alla Famiglia Bregallini, che ha voluto finanziare l'acquisto delle nuove vele, e dall'altro a **Roberto Zanzani della Veleria South Sails**, che ha realizzato (benissimo) le vele, due rande, due genoa e due fiocchi, ad un prezzo che definire di favore è poco, diciamo al costo del materiale. Roberto ha condiviso lo spirito di queste barche sociali e di questa bella iniziativa, e il suo merito va riconosciuto da tutti noi.



# Regata nazionale classe Europa

Di Augusto Abbate, Delegato X zona Classe Europa

Il 30 aprile e 1° maggio 2011 il nostro Circolo ha organizzato ed ospitato una regata nazionale della classe Europa. L'Europa è una classe velica internazionale ed è la deriva che rappresenta per i giovani, che hanno terminato il ciclo dell'Optmist, il naturale proseguimento nell'apprendimento della vela. Buona parte dei migliori velisti professionisti in circolazione provengono da questa classe.

Il programma prevedeva lo svolgimento di sei prove, tre per giornata. Le condizioni meteo favorevoli e la competenza ed efficienza della giuria, hanno consentito di rispettare in pieno tale programma. La partecipazione degli equipaggi non è stata particolarmente numerosa (13 concorrenti), ma sicuramente di alto livello. Il campo di regata si è rivelato molto tecnico, confermando Ancona come sede

Una partenza.



privilegiata per tali manifestazioni. Nella giornata di sabato 30 abbiamo avuto un buon scirocco con intensità intorno ai 6 m/s e poca onda. La domenica invece vento teso da maestrale da 6-8 m/s, con raffiche fino a 9 e con discreta onda.

Condizioni che si sono manifestate decisamente impegnative, per gli equipaggi più 'leggeri'.

Alla fine delle sei prove la vittoria finale è andata alla veneta Silvia Zennaro (Compagnia della Vela Venezia) che l'ha spuntata per un solo punto sul fermano Andrea Ferracuti (Y. C. Portosangiorgio); al terzo posto il pesarese Federico Grazi (G. V. LNI Pesaro) che conquista anche il primo posto tra gli juniores.

E' iniziata così per noi dell'Assonautica la nuova stagione di organizzatori di eventi FIV di livello nazionale. Un sentitissimo grazie va ai Circoli che ci hanno significativamente supportato nell'organizzazione della manifestazione e, in particolare, agli operatori della Lega Navale e della Sef Stamura. E naturalmente a tutti i nostri soci che ci hanno offerto la loro essenziale e capace collaborazione. Particolarmente gratificanti sono stati i complimenti ricevuti dagli equipaggi ed accompagnatori per l'organizzazione in mare e l'ospitalità a terra.

Buon vento.



Silvia Zennaro.



## Campionato Italiano di Miniatura 2011

La “miniatura” raggruppa barche tra 6 e 10 metri di lunghezza che pesano meno di 2000 kg e che per le loro caratteristiche si possono definire “sport boats” o “day boats”. Per esempio, rientrano nella categoria le seguenti barche: Blusail24, Este24, Dolphin81, First8, Fun, ILC25, J22, J24, J80, Melges24, Meteor, Platu25, Protagonist7.5, Surprise,

Ufo, etc... Come si vede, si tratta di molte piccole barche, più o meno performanti ma poi tutte ricondotte a confrontarsi nella stazza ORC, che consente di far competere ad armi pari il piccolo e datato Meteor con un Melges24. In alternativa alla regata di flotta tra barche diverse, questa categoria vede molte competizioni di “monotipo”, cioè tra barche uguali, con raduni dove

l’ampia partecipazione è favorita dal fatto che si tratta di barche carrellabili su strada.

Dal 13 al 15 maggio, su incarico della F.I.V. e con l’aiuto di Marina Dorica e dei Circoli affiliati (LNI, AYC, Sef Stamura e C.N. Falconara) abbiamo organizzato questo Campionato Italiano 2011. Sono state tre giornate di vento stabile medio-leggero, che hanno consen-



Una partenza.



tito di effettuare 7 prove sul massimo di 9 previste (il minimo per l'assegnazione del titolo era di 4 prove). Su 14 concorrenti, provenienti da tutte le Zone, ha prevalso "Spirit of Camomilla", l'Este 24 di Samuele Scalonì, di Pesaro; a bordo i due fratelli anconetani Ciarmatori. La nostra "barca sociale", Uka Uka Yaman di Gianni Giombi, pur essendo nuova a queste competizioni, si è difesa bene, classificandosi al nono posto assoluto con un quinto ed un sesto. Un simpatico rapporto si è creato con l'equipaggio del Meteor del Trasimeno, barca che non ha sfigurato affatto a confronto di modelli molto più evoluti: sesto posto assoluto. Le classifiche complete e le foto su [www.assonautica.an.it](http://www.assonautica.an.it).



*L'equipaggio del Meteor.*



*Uomo a mare.*



*L'equipaggio campione.*



*Premiazione Miniatura.*

# Veleggiata di primavera

Una brezza ingannevole ha fatto partire le trenta barche iscritte, promettendo di aumentare fino a 10 nodi.

Promessa non mantenuta: da 5-6 nodi iniziali siamo scesi a 4 e poi a niente, ma per fortuna il mare piatto consentiva comunque di camminare (soprattutto alle barche più

leggere e meglio invelate) per cui solo due barche non hanno avuto la pazienza di concludere il primo ed unico giro dei due previsti. Interruzione quindi al primo giro, primo assoluto Aquilantino di Alessandro Perucci (SEF Stamura) che ha anche ricevuto il bel trofeo messo a disposizione dall'AIL, la benemerita

Associazione per l'assistenza ai malati di leucemia, partner della manifestazione.

Comunque una bella giornata di sole, di prese in giro ma anche di concentrazione degli equipaggi, per tirare fuori il meglio dal pochissimo vento.



**il ya**  
di CESINI

**DECORAZIONI D'INTERNI**  
**LISTE NOZZE - BOMBONIERE**

Via Tavernelle, 77 - Tel. 071 2810365 - Fax 071 28107772 - ANCONA  
e-mail: cesini.armando@libero.it

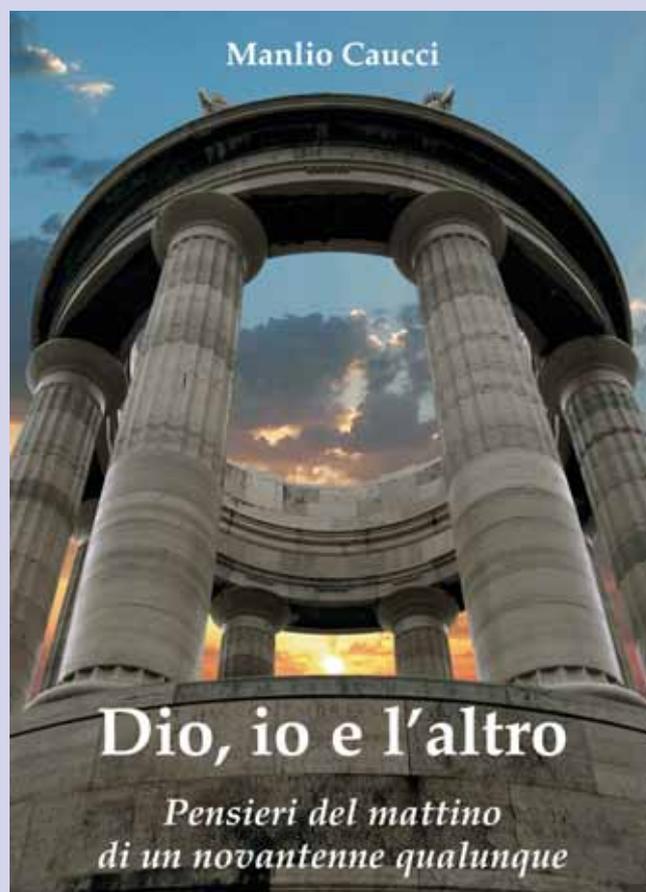


# Le memorie del Prof. Manlio Caucci

È appena uscito il libro "Dio, io e l'altro" nel quale il Prof. Manlio Caucci, classe 1915, racconta le sue memorie: Ancona prima e dopo la guerra, la prigionia, la passione per il mare, la sua professione di medico conosciutissimo come primario di chirurgia pediatrica del Salesi. Queste memorie ci appartengono, sia come anconetani, sia

**CONTO**  
**ON LINE**

**BANCA DI ANCONA**  
CREDITO COOPERATIVO  
Fondata nel 1901



perché il Prof. Caucci, i soci della prima ora lo sanno, è stato uno dei fondatori della nostra Associazione, Consigliere e Vice-Presidente per oltre venti anni, ed ha immaginato e voluto, tra i primi, il porto turistico di Ancona. Ha amato ed ama molto la nostra Associazione ed è fiero dei progressi che ha realizzato.

Traspare, da ogni riga, la saggezza e l'animo buono di questo personaggio della vita cittadina, sempre pronto (lo ricordo, io allora giovane consigliere dell'Assonautica) a cercare la concordia e a vedere gli aspetti positivi del comportamento degli altri, con una indulgenza che non era mai mancanza di rigore. Ancora cento anni, Professore!

G.I.

*(il libro, per gentile omaggio, è nella nostra biblioteca ed è acquistabile presso la libreria Canonici)*



# I Meteor sociali

*Durante i Luca's Days.*

I nostri Meteor sono a punto, ed hanno anche combattuto quaranta regate a confronto diretto del "Luca's Days", come potete leggere a pag. 11. Li abbiamo dotati di vele nuove (una randa, un genoa per vento leggero ed un fiocco) ed abbiamo migliorato le attrezzature. Già molti di voi sono usciti in mare, perché come sapete i Meteor sono a disposizione dei soci. Potrete conoscere meglio questa barca consultando il sito.

Chi sa già andare in barca a vela potrà prenderli ed uscire, per chi non sa andare o non conosce questa barca potremo dare noi una mano, con i nostri corsi o accompagnandoli le prime volte.

Il regolamento per usare i Meteor è semplice:

- diventare socio Assonautica di Ancona (90 € per il 2011)
- chiedere la barca al responsabile, tramite la segreteria, compilando un modulo
- trattare la barca come fosse la propria, con attenzione e responsabilità
- dare una mano (con il lavoro o con qualche euro) per la manutenzione delle barche

Il regolamento dettagliato può essere visionato in segreteria o nell'area riservata del sito.

Non ci resta che augurarvi "buon vento"!



dal 1986... celebriamo il gusto

**RISTORANTE - PIZZERIA**

## LA BOTTE

Un'oasi nella città

CUCINA e PIZZA SENZA GLUTINE

DOPO LE ORE 22.30

**PIZZE e PRIMI**

**A METÀ PREZZO**

(Non valido per l'asporto)

Via Tavernelle, 14 - ANCONA  
Tel. 071.85325 - 071.82471

Aperto DOMENICA e PRANCO e TUTTE le SERE

**METANO**  
**ANCONA** s.r.l.

LPG AND NGV SYSTEMS

# Fotosub in Assonautica

di Marco Boncompagni

**S**i è appena conclusa con pieno successo la prima edizione del corso di fotografia digitale subacquea tenuto da Franco Profili.

Ai 7 incontri serali tenutisi presso la sede di Assonautica, hanno partecipato 12 fotografi, raggiungendo così il numero massimo degli iscritti che gli organizzatori si erano prefissi per consentire uno svolgimento ottimale ed una corretta fruibilità. Le lezioni hanno approfondito sia gli aspetti tecnici che quelli pratici peculiari della fotografia subacquea, ma hanno anche toccato più in generale gli argomenti tipici della teoria della fotografia digitale e dei

metodi e logiche di ripresa.

Sono anche stati puntualizzati aspetti di biologia marina e di metodologia comportamentale per il corretto approccio ai soggetti e la loro ricerca, con particolare attenzione alla realtà locale del Mare Adriatico. L'esperienza si inserisce in un programma più ampio di manifestazioni svolte ed in programmazione nel 2011, tutte indirizzate alla divulgazione delle conoscenze dell'ambiente marino della Riviera del Conero, per aumentare a livello locale la consapevolezza sulle bellezze del nostro angolo di Biodiversità marina, unico in tutto il Mare Nostrum per quantità e qualità di fauna.

Gli obiettivi principali della sezione subacquea di Assonautica, ASSONAUTISUB, sin dalla sua costituzione sono infatti la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente marino della Riviera del Conero, attraverso un mezzo potente come la Fotografia, accompagnata da una divulgazione scientifica fatta con un linguaggio semplice e comprensibile ed indirizzata non solo ai subacquei, ma a tutti gli amanti del nostro mare ed anche soltanto ai curiosi.

Con gli amici che hanno partecipato alle serate del corso ci siamo dati appuntamento a dopo l'estate, per vedere e commentare insieme il prodotto dei prossimi mesi di



scatti subacquei.

A chiunque altro fosse interessato, ed in particolare a coloro che non hanno trovato posto nella prima edizione, diamo appuntamento alla seconda del prossimo anno, fermo restando la massima disponibilità ad incontrare e discutere con tutti quelli che volessero avvicinarsi al mondo della subacquea e della fotografia digitale sottomarina, o volessero aggregarsi al nostro gruppo.



**ABBIGLIAMENTO  
DA LAVORO  
MAGLIETTE, CAMICIE,  
POLO, CAPPELLI ...**

Via Barilatti, 35  
60127 ANCONA

di Stefano Cerca

# Un libro sui Nudibranchi del Conero

Il Dott. Federico Betti, che lo scorso anno ci aveva regalato una bellissima guida sulla fauna marina della riviera del Conero, ha pubblicato un nuovo libro dal titolo: IL REGNO DEI NUDIBRANCHI.

Sono pochi i subacquei capaci di rimanere insensibili di fronte alla bellezza dei nudibranchi e degli opistobranchi in generale, di cui i nudibranchi rappresentano il gruppo più noto e ricco di specie. Queste piccole lumachine dai colori sgargianti e dalle forme bizzarre, infatti, riescono ad affascinare anche chi si immerge alla ricerca di emozioni diverse; gli appassionati di biologia e i fotografi subacquei, poi, sono spesso stregati dalla loro complessità e bellezza.

In questo contesto, stupisce e rammarica il fatto che ben pochi subacquei sappiano che il mare del Conero è geloso custode di un grandissimo numero di specie di opistobranchi, ospitandone un numero probabilmente più alto di quanto riscontrabile in qualsiasi altra località del Mediterraneo e di molte aree tropicali.

Questa guida introduce il lettore agli aspetti più importanti dell'anatomia e dell'ecologia di questi animali, e presenta l'area marina della Riviera del Conero e la descrizione dettagliata delle cinquantotto specie di opistobranchi qui presenti.

La presentazione del libro si è svolta il 24/06/2011 nella nostra sede ed ha suscitato tale interesse nei presenti che abbiamo pensato di riproporre l'argomento nell'ambito degli incontri invernali di biologia marina.



## RISPETTA IL SUBACQUEO IN IMMERSIONE



*quando vedi questa bandiera  
mantieni la distanza di sicurezza !*



**100 metri**



# Eventi di vino

di Riccardo Ceccarelli

**L**e barche in un bicchiere, meglio ancora e più verosimilmente, gli amanti del mare e del vento in un bicchiere. Questa l'immagine accattivante di un "percorso formativo alla degustazione dei vini" organizzato presso la sede della nostra Associazione. Oltre una ventina di partecipanti, assidui, pazienti ed entusiasti ad ascoltare e ad apprendere conoscenze e "segreti" per meglio apprezzare il vino, uno dei doni più belli che la natura può offrirci. Così dall'8 febbraio al 1° marzo il giornalista Riccardo Ceccarelli ed il sommelier Sauro Boria hanno animato i quattro incontri programmati. Ceccarelli ha accennato al con-

testo culturale che da sempre ha accompagnato il vino, i suoi aspetti sacri e profani, il profondo rapporto che esiste tra la terra, l'uomo e il vino, la storia — anche delle nostre Marche — della spumantizzazione, uno sguardo sui contenitori e le etichette che propongono il vino: tutti hanno mostrato attenzione e curiosità. Al sommelier Sauro Boria il compito, peraltro svolto nel modo più brillante, di far "scoprire" il vino nella sua composizione, nel suo intrinseco rapporto con il terreno di derivazione, nell'illustrarne le analisi visiva, olfattiva e gustativa, nel saper "leggere" il vino nel bicchiere, nel coglierne fragranze e profumi prima ancora di sag-

giarne tutte le potenzialità gustative. Un percorso alla scoperta di un prodotto-alimento noto, seppure per molti versi sconosciuto. Una sorta di navigazione sensoriale, ed intellettuale insieme, per meglio amare e gradire il vino, un regalo che si rinnova ogni anno e che sempre ci riserva sorprese, saperle individuare è un'arte che ha bisogno di attento "ascolto" per quello che il vino può dirci e significarci: avvicinato e bevuto con intelligenza è elemento essenziale per tutti i momenti di convivialità e non solo. Se la vita trova nella convivialità e nell'aggregazione uno dei momenti più belli, il vino ne è un collante a volte determinante.



I "bevitori" con Boria e Ceccarelli.



**Az.Agricola Vignamato**  
**Via Battinebbia, 4**  
**60038 San Paolo di Jesi (AN)**  
**Tel. & Fax +39 0731 779197**  
**Mobile: +39 347 3090804**  
**Email: info@vignamato.com**  
**<http://www.vignamato.com>**

***Croazia - arcipelago di Sibenik Isola di Zirje:  
grande villa direttamente sul mare con bellissima vista e terrazza sull'acqua.***

*Si affittano camere doppie con sala ed uso cucina e bagno. Fino a 5 camere doppie o la villa per intero in un ambiente familiare. Luglio e agosto euro 24,00 al giorno a persona (tassa soggiorno esclusa), con un minimo di 3 notti. biancheria da letto euro 5,00 a persona a cambio. L'isola di Zirje è la più lontana e la più grande isola dell'arcipelago di Šibenik. Conosciuta come un villaggio di pescatori è ancora una zona molto pescosa. E' nota per le sue bellezze naturali: un mare limpido e blu, spiagge rocciose e selvagge, che ne fanno un luogo ideale per una vacanza tranquilla a contatto con la natura. Per gli amanti dello sport, l'isola offre belle opportunità per il cicloturismo, il trekking, la vela, la pesca sportiva, l'apnea e le immersioni subacquee.*



[www.agenziasovacanze.it](http://www.agenziasovacanze.it)

Casa Vacanze Srl, Via Litoranea 92/A 60026 - Marcelli di Numana (AN) P.I. 02050430426 Tel. e fax +39 071 7390167

# Notizie

## RICORDO DELL'AVV. MARCELLO GNEMMI

Come abbiamo già comunicato, purtroppo il 3 aprile è venuto a mancare l'Avv. Marcello Gnemmi, di 59 anni. Era uno dei primi soci dell'Assonautica di Ancona, velista, Consigliere fino al 2000 e Presidente del Collegio dei Probi-viri dal 2004. È stata una grande e prematura perdita per la famiglia, per i tanti amici e per tutto il nostro sodalizio.



## DEFICIT VISIVO E PATENTE NAUTICA

Come alcuni di voi hanno lamentato, il rinnovo della patente nautica può essere negato per un deficit visivo (sopra 3/10) che invece non pregiudica la guida dell'automobile, anche di elevata potenza, di camion e piccoli aerei. Si tratta di una "svista" normativa che sta creando molti problemi. Abbiamo interessato l'Ing. Zonca, che segue le problematiche normative e delle patenti per conto dell'Assonautica Italiana (è membro di numerose commissioni ministeriali) e ci ha risposto che il problema è noto, che ci sono state numerose azioni, ma che si tratta di modificare un decreto sul quale hanno competenza numerosi ministeri. Speriamo bene.

## SALONE NAUTICO DI GENOVA

Anche quest'anno andremo, con uno o due pullman, al Salone; di regola il secondo sabato di apertura (quindi l'8 ottobre), con la consueta formula mattino/sera.

## ORARIO DI SEGRETERIA

Per tutto il 2011 la segreteria continua ad essere chiusa il lunedì. Dal martedì al sabato, per favore, se avete bisogno di qualcosa, venite dalle ore 17 alle 20 perché dalle ore 15 alle 17 Carla deve svolgere il lavoro amministrativo. La sede è invece aperta dalle ore 15.

## CONVOCAZIONE PROSSIME ASSEMBLEE DEI SOCI

Le prossime Assemblee saranno convocate per e-mail ed esponendo l'avviso in bacheca e sul sito internet; i Soci che non hanno l'e-mail, e quelli che ne faranno richiesta, riceveranno la lettera cartacea. Diversamente le Assemblee elettorali saranno convocate per lettera cartacea. Cogliamo l'occasione per invitare i Soci che avessero cambiato indirizzo e-mail o non lo avessero ancora fornito, a comunicarcelo.

## ASSEMBLEA DEI SOCI 17 GIUGNO 2011

L'Assemblea ha approvato il bilancio consuntivo 2010 ed eletto il membro vacante del Collegio dei Probi-viri, nella persona del Dr. Teofilo Celani, al quale vanno i nostri migliori complimenti ed auguri.

## CORSI PATENTE E VELA

Dall'inizio di settembre è possibile iscriversi ai corsi autunnali di patente nautica e di iniziazione alla vela. Informazioni presso la segreteria.

## CORSO METEO AVANZATO

Nei prossimi mesi di ottobre e novembre si terrà il Corso Meteo Avanzato del Dr. Maurizio Melappioni. Il corso è dedicato a chi ha già frequentato il corso base, o è comunque in possesso di nozioni base. Le novità del corso sono: lettura del tempo attraverso le nubi, lettura delle carte meteo, uso del barografo e delle tecnologie meteo più recenti. Fine del corso è dare la totale autonomia nelle scelte di navigazione meteo-guidate. Seguirà in settembre un avviso dettagliato.



# Prevenzione... è di nuovo stagione



Per conoscere  
i **Veterinari** ed  
i **Negozi Specializzati**  
aderenti all'iniziativa

Numero Verde  
**800-189 612**

 [www.stagionedellaprevenzione.it](http://www.stagionedellaprevenzione.it)

La prevenzione è il modo migliore per prenderti cura della salute del tuo cane o del tuo gatto: effettua dei controlli veterinari regolari e nutrilo con prodotti bilanciati e di qualità.

**Dal 1° al 31 marzo 2011**  
partecipa al programma **"Stagione della Prevenzione"**  
e adotta la corretta prevenzione per il tuo animale:

- PRENOTA** una visita veterinaria gratuita\*, offerta dai veterinari che aderiscono all'iniziativa.
- PROVA** la Nutrizione bilanciata Hill's in esclusiva nei negozi specializzati.  
**Approfitta delle offerte speciali** e ottieni in regalo il DVD **"IN GRAN FORMA"** con tanti esercizi e consigli per tenere in forma il tuo animale.

Con il patrocinio di



 **A.N.M.V.I.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MEDICI VETERINARI ITALIANI



La Scelta N°1 dei  
Veterinari nel Mondo™



\*Esame obiettivo generale con esclusione di esami strumentali.

# Conero Nautica



## Arimar®

OFFERTA PRESTAGIONALE

### Zattere costiere entro 12 miglia

da diporto Italia "COASTAL"



4P valigia € 549,00

6P valigia € 565,00

8P valigia € 645,00

*IVA e trasporto incusi*

Motoscafi / Gommoni

Motori marini

Attrezzature

Abbigliamento



## Conero Nautica

*Imbarcazioni, attrezzature  
& abbigliamento tecnico*

Ancona - Porto turistico la Marina Dorica / Palazzina servizi ovest  
tel 071 2075967 - [www.coneronautica.it](http://www.coneronautica.it)

SLAM

MUSTO

Marlow

DOYLE

LEWMAR

MARINA LIGHTING

MURPHY&NYE

Prestige

ASSO

Johnson

EVINRUDE

Arimar®